

Anticipi su fatture

Definizione

È una forma di finanziamento basata sull'anticipo dell'importo delle fatture emesse. La banca si riserva di richiedere la restituzione in caso di mancato pagamento a scadenza avvenuta.

Finalità

Permette di anticipare l'incasso a fronte di fatture emesse con pagamento tramite rimessa diretta (normalmente bonifico bancario).

Caratteristiche

Operativamente è possibile procedere secondo due modalità:

- a) Cessione del credito: la banca anticipa una parte della fattura (80% - 90%), comunica al debitore l'avvenuta cessione del credito anche attraverso la notifica (raccomandata a/r) – addebita trimestralmente sul c/c di corrispondenza gli interessi maturati sul c/anticipi ed estingue l'anticipo con l'incasso della fattura.
- b) Mandato all'incasso: viene indicata su ogni fattura la banca destinataria; l'azienda autorizza l'istituto bancario a trattenere le somme riscosse a garanzia degli importi anticipati. In questo caso non vi è alcuna notifica al debitore ceduto e/o quindi altra formalità. Qualche banca consente di operare, in analogia a quanto in uso per il SBF, mediante scoperto di c/c "fronteggiato" da fatture all'anticipo, a tassi differenziati. Ovviamente tale forma consente all'azienda di ottimizzare l'utilizzo del fido evitando la contemporanea giacenza "attiva" e "passiva". E' ovvio che la forma utilizzata dipenderà del merito creditizio del cliente.

Su clientela di buono standing creditizio le banche tendono ad utilizzare forme sempre più snelle di anticipo fatture (esempio

presentazione di tabulati contabili o simili) al fine di ridurre i propri oneri amministrativi.

Tassi e condizioni di mercato

I tassi, leggermente più alti rispetto all'anticipo su R.B. (ma comunque inferiori al A/C) rispecchiano la minore "autoliquidabilità" delle fatture rispetto alle ricevute. Nel confronto con il SBF si sottolineano l'assenza di buona parte dei costi accessori tipici del SBF.

Costo effettivo

Il costo effettivo dell'anticipo fatture coincide di norma con il tasso di interesse e relativo effetto capitalizzazione. Non è prevista, salvo in caso di particolare debolezza dell'azienda, l'applicazione della CMS. Qualche banca applica tuttavia delle spese quali, ad esempio, presentazione distinta fattura ed eventuale proroga di finanziamento. In questi casi occorrerebbe determinare, con un calcolo relativamente semplice, l'incidenza di tali spese sul costo effettivo del finanziamento.

Consigli operativi

- negoziare per quanto possibile l'utilizzo dell'anticipo fatture mediante scoperto c/c "fronteggiato", a tasso ovviamente differenziato; ciò al fine di ottimizzare l'utilizzo del fido. Attenzione in questo caso alla CMS;
- eliminare l'applicazione, nell'eventualità che sia prevista, della commissione di massimo scoperto; si sottolinea che la presenza della CMS sull'anticipo fatture è decisamente insolita;
- valutare l'incidenza dei costi accessori ed eventualmente negoziarli.